



Cattedra di Sociologia del Lavoro Facoltà di Scienze della  
Comunicazione Prof. Domenico De Masi a.a. 2004-05

# Il duro mestiere dell'ombra: ruolo e compiti

**Seminario per biennialisti e anime volenterose**

A cura di dott. Giulio Marini

*Aula B1, 12-11-2004*

# Che fa l'ombra?

L'ombra prende il voto, SU SOLA INDICAZIONE DEL PROPRIO COORDINATORE, in base al lavoro svolto di ausilio per tutto l'anno, e in base alla qualità del rapporto finale (diario di bordo)

L'ombra, nota anche come “aiuto-coordinatore”, è il vice-coordinatore, colui che aiuta il coordinatore e lo supporta sulla base dei dati scientifici che produce sul gruppo.

L'ombra quindi vive dall'esterno sia la vita del gruppo, sia i suoi risultati (la ricerca). Al massimo gioca un ruolo consulenziale e di supporto

# Funzioni dell'ombra

1. Produrre dati
2. Consegnare analisi dei dati al coordinatore con scadenza regolare
3. Consulenza e supporto al coordinatore
4. Aiuto agli annualisti (eventuale)
5. Sostituire il coordinatore (eventuale, e solo se accordato col coordinatore)
6. Consegnare un unico report al coordinatore e alla Cattedra alla fine dell'a.a.

# Cold vs. Warm Sociometry

La sociometria classica, e il ruolo del coordinatore in generale, si distingue fra un approccio meramente “diagnostico” (cold) e uno “terapeutico” (warm). La relazione fra le due è analoga a quella fra ricerca esplorativa-esplicativa e quella intervento

Per un biennialista è bene cimentarsi con l'analisi diagnostica, senza cercare di fare un passo “più lungo della propria gamba”.

*Quindi durante le riunioni, e in generale rispetto al gruppo, l'ombra è preferibile che sia passiva, e che agisca al solo scopo di rilevare un dato, evitando di essere “traenti”.*

# Tipologia di dati da rilevare direttamente (dati primari)

- Obbligatoriosi

*Servono per poter avere in serie storica dati secondari comparabili e garantire uno standard minimo di qualità*

- Complementari e ad hoc

*Servono per modellare la ricerca alle necessità del gruppo, e per sperimentare “nuove” tecniche in modo originale*

# I dati primari obbligatori

➤ Test sociopsicometrici (distinti fra **lavoro** e **affetti**) per almeno **2 rilevazioni** (inizio della vita del gruppo – fine della ricerca) e test di **autovalutazione**

➤ Dati socio-anagrafici:

- Sesso
- Età
- CdL, indirizzo
- N° esami (al momento della fine del gruppo)
- Media esami (al momento della fine del gruppo)
- Professione

Da consegnare in file  
.xls, matrice casi x  
variabili

➤ Rilevazioni etnografiche-etnometodologiche

# La somministrazione dei test moreniani (1/2)

La somministrazione deve avvenire **su tutto il gruppo**. Se una persona è assente il test si somministra per telefono il giorno stesso.

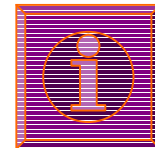
Il test deve essere assolutamente svolto in modo **individuale** e non di gruppo. Bisogna azzerare i fattori di “chiacchericcio” vario fra gli studenti.

I test vanno somministrati nei **momenti chiave** della vita del gruppo (inizio, consegna del progetto, consegna del report, ecc. )

# La somministrazione dei test moreniani (2/2)

È molto importante che prima della somministrazione l'ombra faccia una breve introduzione del test in cui si specificano:

- Le modalità di trattamento dei dati
- L'assenza di correlazione con i voti da attribuire
- L'anonimato durante le presentazioni
- La visibilità dei risultati solo dopo la fine dell'esperienza del gruppo
- L'assoluta impossibilità di ammutinamento ed insubordinazione rispetto a questa rilevazione



# Come redigere i verbali

I verbali devo accludere due tipi di informazioni:

- A) Le decisioni e i compiti svolti in ottica di task
- B) ... *e soprattutto le interazioni fra i membri*

La tecnica di rilevazione puo' variare (registrazione, appunti, trascrizione impressioni a fine riunione ecc.), ma la metodologia è di stampo etnografico.

È di particolare utilità rifarsi al filone goffmaniano ed etnometodologico in generale. *Ma come ci si comporta di fatto?*

# Le tipologie di interazione IPA (Bales)

## area socioemotiva positiva

1. Esprime solidarietà, eleva la posizione dell'altro, offre aiuto, ricompensa
2. Esprime sollievo di tensione, scherza ride mostra soddisfazione
3. È d'accordo, esprime accettazione passiva, comprende, appoggia, si adegua

## area socioemotiva negativa

10. Non è d'accordo, fa resistenza passiva, fa il sostenuto, non dà aiuto
11. Mostra tensione, chiede aiuto, si ritira dal campo
12. Fa della polemica, tende a svalutare la posizione dell'altro, difende o afferma se stesso

## Le tipologie di interazione IPA (Bales) (2)

### area del compito neutra

#### Attivo

4. dà suggerimenti, indirizzi, sottintendendo che l'altro è indipendente

5. esprime opinione, valutazione, analisi, sentimento, desiderio

6. dà orientamento, informazione, ripete chiarisce, conferma

#### Passivo

7. chiede orientamento, informazione, ripetizione, conferma

8. chiede opinione, valutazione analisi, espressione di un sentimento

9. chiede suggerimenti, indirizzi, idee sul modo di agire

## Dati primari complementari ad hoc

- *Lavorare di fantasia (e di concretezza) su tecniche proprie delle indagini su piccoli gruppi*
- *Cercare di creare nuovi strumenti appositi (i.e. scale creatimetriche)*

Esempi: Autovalutazioni (non quello dell'anno scorso); differenziali semantici; bilancio delle competenze; analisi del capitale intellettuale e/o sociale; analisi di team-work e leadership etc.

# Il diario di bordo

Il diario di bordo è un report di ricerca su un'équipe simulata (il gruppo di studenti del corso di Sociologia del Lavoro).

Ha come peculiarità quella di essere scadenzato per le tappe cronologiche più importanti della vita del gruppo.

*Sono presenti quindi sia i dati rilevati, che le analisi sui dati che delineano, nascita, sviluppo, crisi, evoluzione-involuzione, e “morte” del gruppo di lavoro come unicum. Solo secondariamente si analizzano i singoli membri.*

# L'indice del diario di bordo

L'indice del diario di bordo non è fisso. Tuttavia si possono indicare le voci essenziali

1. I verbali redatti nel corso dell'anno (in appendice)
2. Le matrici dei test e dei dati rilevati (in appendice)
3. Un'organizzazione dell'indice che rispecchi le fasi di ricerca e/o di vita del gruppo

*Non esiste una lunghezza ideale. Ma, a parte i dati in allegato (punti 1 e 2), a parità di dati presentati il rapporto deve essere più sintetico possibile*